



N. 35 / AGOSTO 2021

MATILDE



NEWSLETTER

Libero periodico informativo della
Associazione Matildica Internazionale (o.d.v.)

Free newsletter of the Matilda of
Canossa and Tuscany International Association
AMI-MIA

A cura di / Edited by *Paolo Golinelli*
Impaginazione / Graphic by *Marco Ferrero*



MATILDE

NEWSLETTER 35

AGOSTO 2021

Indice – Contents

Due abbazie per un voto inadempito	p.	2
Convegno. 950 anni (1071-2021). Abbazia di S. Maria e S. Claudio di Frassinoro	p.	3
Convegno. Beatrice, Frassinoro e i monasteri benedettini in rapporto con i Canossa	p.	4
Celebrazioni per i 950 anni dell'abbazia di Orval (1070-2020)	p.	6
Oratorio théâtral : « L'Or du Val »	p.	7
Une journée pour tous	p.	8
Clôture du 950 ^{ème} anniversaire	p.	9
Novità librerie	p.	10
Restauri	p.	12
Le iniziative del castello di Carpineti (RE)	p.	13
Presentazioni: Matilde nel Veneto	p.	14
Corteo matildico di Quattro Castella	p.	15
Festival del Medioevo di Gubbio	p.	16
Il Cavo Napoleonico e il Canale Emiliano Romagnolo, un video per due importanti vie d'acqua: il Po e il Reno	p.	17

In copertina:

Dante incontra Matelda. Miniatura del ms. Londra, British Library, Egerton 943 (1340ca.)

http://www.bl.uk/manuscripts/FullDisplay.aspx?ref=Egerton_MS_943



DUE ABBAZIE PER UN VOTO INADEMPIUTO

La pandemia ha fatto sì che in questo 2021 si celebrino i 950 della fondazione di due importanti monasteri: l'abbazia di S. Maria di Orval, fondata nel 1070, e l'abbazia di Frassinoro nel 1071.

Queste due fondazioni hanno un'origine comune: il voto di castità che Beatrice, madre di Matilde, e Goffredo il Barbuto fecero nel momento del loro matrimonio, nel 1054, per rimediare al legame di parentela di quinto grado che li legava, che avrebbe impedito la loro unione.

Del loro proposito di mantenere la castità si rallegrò san Pier Damiani, scrivendo agli sposi. Se non avessero ottemperato a questo voto, il papa impose loro l'obbligo di costruire due monasteri per monaci che pregassero per le loro anime.

L'ombra della morte che si abbatté sulla famiglia, con la morte di Goffredo il Barbuto alla vigilia di Natale del 1068, cui seguì il matrimonio di Matilde con Goffredo il Gobbo, e quella della loro figlia in fasce, Beatrice, il 29 gennaio 1071, fu avvertita come una punizione divina per quel voto

inadempiuto. Per riparare al voto inadempiuto prima Matilde fondò sulle sue terre lorenensi l'abbazia di Orval, nel Belgio meridionale, nel 1070, e poi Beatrice quella di Frassinoro, il 29 agosto 1071, esattamente sette mesi dopo la dipartita della piccola nipote. Nell'atto a noi pervenuto ella indica proprio tra gli scopi di questa fondazione l'anima di Beatrice, sua nipote, e l'incolumità di Matilde, che lontana dalla madre, in un ambiente ritenuto ostile, portava probabilmente le conseguenze di un parto difficile e di un lutto così doloroso.

A 950 anni da quegli eventi le celebrazioni che in Belgio e in Italia si tengono per ricordarli ci danno la dimensione europea e universale della storia di Matilde di Canossa, auspicio di una rinnovata civiltà dell'amore.

Paolo Golinelli





ABBAZIA DI FRASSINORO

#950 ANNI | 1071-2021 |

ABBAZIA DI S.MARIA E S.CLAUDIO

Frassinoro

DAL 24 LUGLIO AL 29 AGOSTO 2021



Sabato 24 luglio - ore 17.00
CASTELLO DELLA BADIA
CERIMONIA DI APERTURA

Domenica 1 agosto - ore 10.00
S.Pellegrino
Cerimonia della croce

Domenica 8 agosto
Castello della Badia
Rinnovo dei patti di gemellaggio con Chaise Dieu e
inaugurazione mostra fotografica dedicata.
Corteo matildico serale

Sabato 7 e domenica 8 agosto
Abbazia di Frassinoro
Orval e la sua birra

Domenica 15 agosto
Abbazia di Frassinoro
Festa di S.Maria Assunta

Domenica 29 agosto - ore 9.00 | 17.00
ABBAZIA DI FRASSINORO
SOLENNI CELEBRAZIONI

3, 6, 14, 16, 28 Agosto - ore 21.00 | 23.00
Abbazia di Frassinoro
Concerti in Abbazia nei 200 anni della costruzione
dell'organo

Incontri e conferenze

Domenica 25 luglio, ore 17.00-19.00 | Castello della Badia

Sabato 7 agosto, ore 17.00-19.00 | Cargedolo

Venerdì 20 agosto, ore 16.00-18.00 | Castello della Badia

Venerdì 20 agosto, ore 18.00 | Fontana di Frassinoro

Sabato 21 agosto, ore 15.00-18.00 | Abbazia di Frassinoro

Sabato 21 agosto, ore 16.00-19.00 | Piandelagotti

Domenica 22 agosto, ore 18.00-20.00 | Castello della Badia

Venerdì 27 agosto, ore 21.00-23.00 | Piazza di Frassinoro

Giornata di Studi

Sabato 28 agosto, ore 9.00-19.00 | Abbazia di Frassinoro

Attività per bambini

Tutti i sabati e le domeniche fino al 21 agosto

Spettacoli

Tutti i venerdì sabati e domeniche fino al 20 agosto
e giovedì 19 agosto.

Mercato Matildico

Centro Servizi Frassinoro e Abbazia

Sabato 24 e 31 luglio, 14.00-24.00

Domenica 25 luglio, 10.00-24.00

Domenica 1 agosto, 10.00-24.00

ATTENZIONE! Le attività saranno svolte seguendo la normativa vigente anti Covid.

Per ulteriori informazioni consulta il depliant dettagliato.

Orari ufficio turistico:

dal lunedì al sabato 8.30-12.30, martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 18.00.

tel. 0536 971818 | E-mail alessia.volpi@comune.frassinoro.mo.it, urp@comune.frassinoro.mo.it.

www.comune.frassinoro.mo.it | '950 anni dell'abbazia di frassinoro'





BEATRICE, FRASSINORO E I MONASTERI BENEDETTINI IN RAPPORTO CON I CANOSSA

Giornata di studio per i 950 anni della fondazione
dell'abbazia di S. Maria e S. Claudio



Frassinoro (MO)
28 agosto 2021

Chiesa Abbaziale
ore 9.30 - 18.00

**Sessione Mattutina**

**Presiede il Sindaco di Frassinoro,
dott. Oreste Capelli**

9.30-10.00 - Saluti delle autorità

Parte prima:

La fondazione: 29 agosto 1071

10-10.30: Tiziana Lazzari (Univ. di Bologna)

Il patrimonio di Beatrice di Lorena e la fondazione di Frassinoro

10.30-11: Paolo Golinelli (Presidente AMI-MIA)

Frassinoro e la dimensione europea dei monasteri canossiani

11.00-11.20: Coffe break

Parte seconda: Le fonti

Presiede: Rossella Rinaldi

(Istituto Storico Italiano per il Medio Evo)

11.20-11.40: Riccardo Pallotti (Arch. di Stato di Modena), *L'abbazia di Frassinoro nelle carte dell'Archivio di Stato di Modena*

11.40-12.20: Tommaso Maria Rossi (Arch. Diocesano di Lucca), *Tra Lucca e Modena: documenti lucchesi su Frassinoro e altri territori contesi*

12.20 - 12.40: Alberto Monti (Istituto Italiano dei Castelli), *Una "carta archeologica abbaziale" tra evidenze materiali e trasformazioni ambientali*

Discussione**Sessione Pomeridiana****Parte terza:**

I monasteri legati ai Canossa

**Presiede Paola Galetti
(Università di Bologna)**

14.30-15.00: Francesco Salvestrini (Univ. di Firenze)

I Canossa e le origini del movimento Vallombrosano

15.00-15.20: Renzo Zagnoni (Gruppo di studi alta valle del Reno), *Monasteri di valico fra Emilia e Toscana. Il caso dell'abbazia della Fontana Taona*

15.20-15.40: Ilaria Sabbatini (SISMEL - Firenze)

I Canossa e i camaldolesi. Il caso del lascito di Badia Pozzeveri.

15.40-16.00: Edoardo Manarini (Univ. di Torino)

«Ad thesauri sancte Nonantulensis ecclesie restauracionem»: nuovi spunti sulle relazioni tra Matilde di Canossa e S. Silvestro di Nonantola a partire dalla prospettiva fiscale

16.00-16.20: Nicola Mancassola (Univ. di Verona)

Le curtes abbaziali: caratteristiche comuni e specificità

16.20 - 16.40 - Coffee break

Parte quarta: Le terre della Badia

**Presiede Pietro Capitani
(AMI-MIA - Sites Casadéennes)**

16.40-17.00: Marco Cavalazzi (Univ. Di Bologna)

Le terre della Badia di Frassinoro nei processi di costruzione dei distretti comunali delle città di Modena e Reggio (XII-XIII secolo)

17.00-17.30: Carlo Giovannini (Deputazione di Storia Patria - Modena), *I beni dell'Abbazia di Frassinoro e i rapporti con la popolazione delle valli del Dolo e del Dragone (secoli XI-XX)*

Discussione

17.50: Pietro Capitani (AMI-MIA - Sites Casadéennes),
Parole conclusive





Celebrazioni per i 950 anni dell'abbazia di Orval (1070-2020)

ORVAL EXPOSITION



Thème : « *ORA ET LABORA* prie et travaille »

DU 03 JUILLET AU 29 AOÛT 2021

Organisée par l'ASBL « Aurea Vallis & Villare »

35 ARTISTES

**65 ŒUVRES
SELECTIONNEES**

par un jury indépendant

**DANS LE MUSEE DE
L'ABBAYE**



PEINTURE
CERAMIQUE
SCULPTURE
AQUARELLE
VANNERIE
PHOTOGRAPHIE
BIJOUX ...



Droit d'entrée :

Celui de la visite des ruines
et des diverses salles
d'exposition

Horaires :

De 09h30 à 18h30

Tickets délivrés jusqu'à 17h30

CATALOGUE DISPONIBLE

45 pages avec texte et photos

Au prix de 5 € - en vente au
magasin de l'abbaye

Cette exposition est
organisée dans le cadre du
950^e anniversaire de la
Fondation de l'abbaye
d'Orval

Informations sur les divers
événements : consultez
notre site

www.orval-patrimoine.be

Dépliant téléchargeable

Nos prochaines manifestations

Samedi 11 septembre à 09h30:

Symposium historique animé par des
conférenciers universitaires. Halle au charbon
Orval.

Samedi 11 novembre à 15h00

Concert du groupe vocal : « *Les Six Voix de la
Main* » avec un répertoire de chants sacrés et
profanes. Halle à charbon Orval.

Dimanche 7 novembre 10h00

Office avec participation du groupe vocal
« *Les Copains d'Abord* ».

Dimanche 07 novembre à 15h00

« *Messe Arbogasti* » de Jean-Marie Liégeois.
Participation de Bérenger Goffette aux grandes
orgues. Basilique Orval. Réservation oblig.

www.orval-patrimoine.be



Organisation : ASBL « Aurea Vallis & Villare »

Infos sur www.orval-patrimoine.be



Oratorio théâtral : « L'Or du Val » – COMPLET

Ce thème couvre la vie monastique dans le travail et la prière. Trente-sept artistes ont répondu à l'appel pour évoquer, par la céramique, la gravure, la peinture, la photographie, la sculpture et autres modes d'expression, la vie monastique depuis la période médiévale à nos jours.

Un jury indépendant a sélectionné des œuvres de 37 artistes. Elles seront exposées dans plusieurs salles du Musée de l'abbaye. De récents travaux ont modifié la surface et la thématique des salles. Vous pourrez également admirer une œuvre permanente de Christian Jaccard dans la Salle éponyme. Les maquettes ont été avantageusement déplacées dans la Salle d'Exposition (ancienne maison des hôtes) qui comprend également un musée lapidaire.



Date(s) - 24/07/2021 - 30/07/2021, 21:00

L'Or du Val retracera les grands moments de l'histoire de l'Abbaye depuis 1070, en sa spiritualité et son humanisme. La création scénique se base sur une réflexion des successives constructions et destructions au travers des époques : incendies, exils, révolutions... Point d'orgue des célébrations du 950e anniversaire de la fondation d'Orval, cette manifestation culturelle d'exception se déroulera dans le cloître médiéval afin de relier concrètement et mystérieusement le public à l'histoire du lieu.

Dramaturge et metteur en scène : Antoine Juliens - Musique : Thierry Chleide

Intervenants : 4 acteurs professionnels, 4 chanteurs professionnels, chœurs, instrumentistes, 80

Organisation : Communauté monastique d'Orval.



Une journée pour tous

Date/heure. Date(s) - 11/09/2021 - Toute la journée. Emplacement Halle au charbon (près du château)

SAMEDI MATIN : symposium

9h30 : « L'œuvre de frère Abraham Gilson (1741-1809) : un nouvel état des lieux du catalogue raisonné de l'artiste orvalien »

Henri Carême doctorant UCLouvain

10h10 : « La vie cistercienne, une culture de l'éveil. Dans la prière et le travail. »

Frère Bernard Joseph SAMAIN Supérieur de la Communauté d'Orval

Sur base des Sermons de Gueric d'Igny, disciple de Saint Bernard, l'orateur abordera la Spiritualité cistercienne.

Le bienheureux Gueric d'Igny, né entre 1070 et 1080 à Tournai (Belgique) et décédé le 19 août 1157 à l'abbaye d'Igny (Marne, France), était un moine cistercien, abbé d'Igny. Ami et disciple de saint Bernard, il est considéré comme un des pères de la Spiritualité cistercienne, surtout par son culte marial. Son culte fut reconnu en 1889. Liturgiquement, il est commémoré le 19 août.

10h50 : « Les Manuscrits d'Orval. Autopsie d'un scriptorium : les parchemins d'Orval à l'épreuve de la bio-archéologie »

Xavier HERMAND & Olivier DEPARIS UNamur

11h30 : À l'issue du symposium : verre de l'amitié offert par l'ASBL

SAMEDI MIDI (12h30) : repas champêtre sur le site (20,00 € par personne en plus de la P.A.F. pour la journée)

SAMEDI APRÈS-MIDI

15h00 : **CONCERT VOCAL** musique sacrée et profane





Clôture du 950^{ème} anniversaire

Date(s) - 07/11/2021. 10:00 - 17:00

10h00 : Office religieux avec la participation du groupe vocal « Les Copains d'abord » de Florenville. Les choristes du groupe vocal « Les Copains d'Abord » sont des habitués d'Orval. Ce groupe créé en 1983 et basé à Florenville, compte une quarantaine de membres issus de la région pour la plupart. Leur principal répertoire est la musique française. Ils préparent actuellement un concert sur le chanteur Jean-Jacques Goldman. Dans l'abbatiale d'Orval, ils ont déjà interprété la « Misa Criola », la « Messe Québécoise » de Pièrick Houdy et la « Messe de la Résurrection » de Jean-Marie Aubry. Lors de diverses manifestations dans les ruines de l'abbaye médiévale, ils ont régulièrement entonné des chants grégoriens. Lors de la messe dominicale du 8 novembre, ils interpréteront quatre chants : le « Rorate », chant grégorien, le « Seekers of Your Heart », l'« Hymn to the Trinity » de Tchaikovsky et le « Locus Iste » d'Anton Bruckner.

15h00 : concert dans l'abbatiale

Ouverture des portes à 14h30

Entrée gratuite – réservation obligatoire avec respect des mesures sanitaires et limitation du nombre de participants si imposée.

Interprétation de la « Messe Arbogasti » de Jean-Marie LIEGEOIS

Dans les chants et les pièces instrumentales qui composent cette messe, on retrouve les courants musicaux chers au compositeur : musique baroque et traditionnelle mais aussi chanson française. C'est toute une région qui s'est mobilisée autour de cette œuvre : jouée par l'ensemble Staccato avec des solistes gaumais et chantée par la chorale Sancta Arbogasti (chœur regroupant des chanteurs des chorales voisines).

Direction : Jehanne STREPENNE

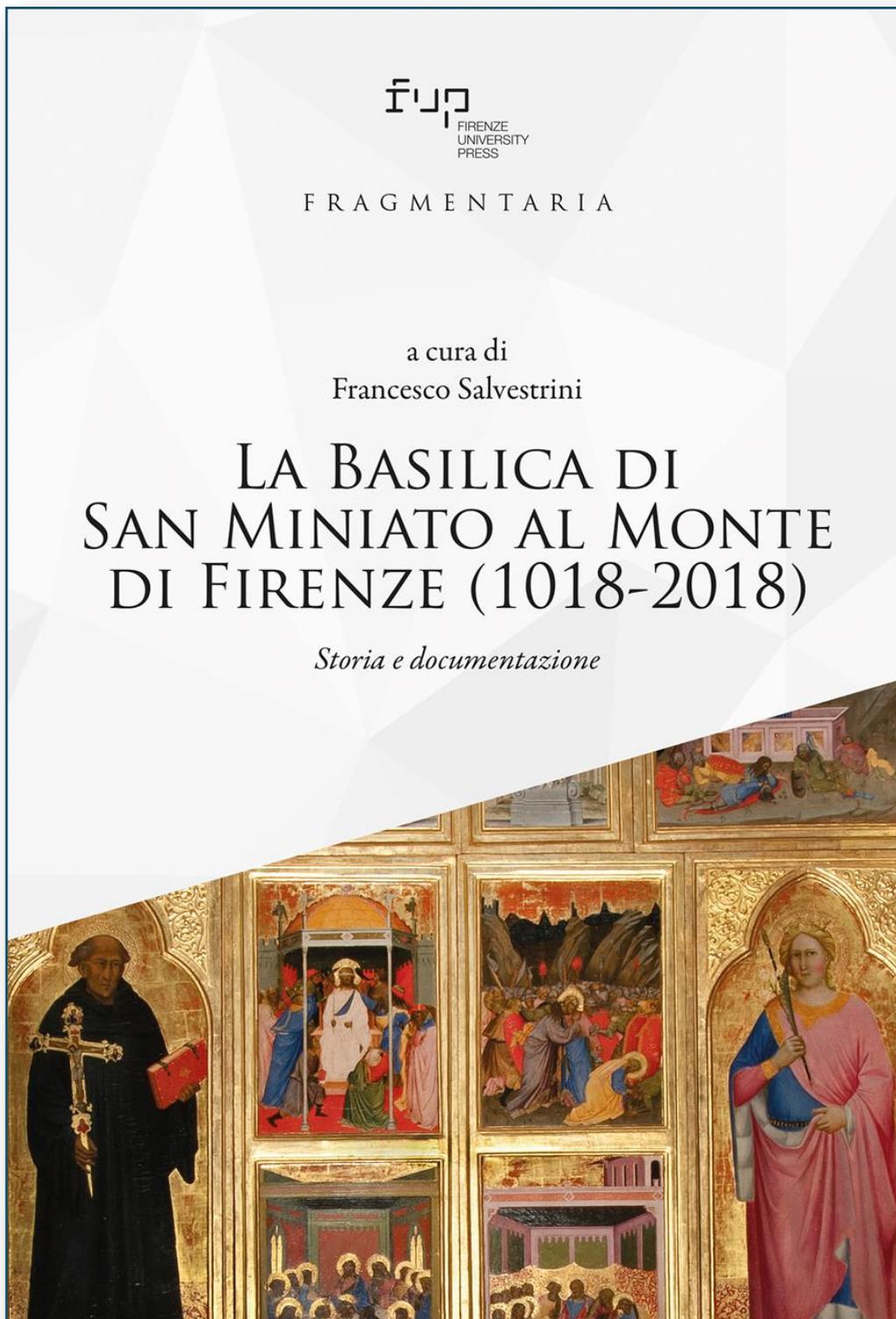
Participation de Bérenger GOFFETTE aux grandes orgues.

Ce concert clôturera les manifestations programmées pour marquer le 950^e anniversaire de la Fondation de l'Abbaye d'Orval (<https://www.orval-patrimoine.be>)





Novità librarie





Novità librerie

Presentazione <i>Bernardo Francesco Gianni, O.S.B.</i>	7	Gregorio XI e la rinascita di San Miniato al Monte. Un esempio di riforma monastica promossa nel Trecento dai monaci di Monte Oliveto <i>Mauro Tagliabue</i>	175
Introduzione <i>Francesco Salvestrini</i>	13	La famiglia di Giovanni Boccaccio nelle pergamene olivetane <i>Laura Regnicoli</i>	203
Vescovi e monasteri in Tuscia nel secolo XI (1018-1120 circa) <i>Mauro Ronzani</i>	17	Alcune note su San Miniato in età medicea <i>Giovanni Cipriani</i>	233
La presenza del martire Miniato nelle dediche toscane: alcune occorrenze <i>Isabella Gagliardi</i>	49	La documentazione archivistica fra tardo Medioevo ed età moderna <i>Veronica Vestri</i>	245
Eziologia di una leggenda. Ipotesi sul culto fiorentino di san Cresci compagno di san Miniato <i>Anna Benvenuti</i>	61	San Miniato al Monte in età moderna: spiritualità, devozione, pubblica utilità e autorappresentazione borghese <i>Enrico Sartoni</i>	257
I primi due secoli della storia di San Miniato <i>Maria Pia Contessa</i>	85	«... Ricondurre in qualche modo il buon ordine e impedire nuovi scandali». La visita apostolica ai monasteri olivetani toscani del 1843 <i>Pietro Domenico Giovannoni</i>	303
San Miniato e le origini del monachesimo vallombrosano <i>Francesco Salvestrini</i>	101	«La Basilica di S. Miniato al Monte sta a noi se si vuole». Il ritorno dei monaci olivetani nel 1924 <i>Roberto Donghi</i>	349
San Miniato al Monte e lo spazio politico fiorentino nel XIII secolo <i>Enrico Faini</i>	135	Indice dei nomi di persona <i>Francesco Salvestrini, Rino Salvestrini</i>	371
«Situm in loco alto et forti». Una controversia del vescovo Andrea de' Mozzi per il monastero di San Miniato <i>Lorenzo Tanzini</i>	151	Indice dei nomi di luogo	387



Editore: Longo Angelo / Collana: Memoria del tempo / Ravenna 2021

Questo libro è una vasta interpretazione di Matelda in Commedia, l'unica monografia organica mai uscita sull'argomento per edizioni italiane. È il senso esistenziale, per Dante, della vicenda dell'Eden che qui viene esplorato, sotto specie di quel personaggio sfuggente, divagante e improvviso che è Matelda. L'inesausta messa in gioco della propria salvezza individuale attraverso la scommessa di una salvezza collettiva, i «pomi» opposti al «fele», tra inferno e speranza, è come se disegnarono nella Commedia il grafico dell'angoscia superata. Fino dall'inferno dissociativo di Firenze il poeta prometteva e organizzava una garanzia trascendente ed era teso a dimostrare, col 'fare' e cioè con la poiesi, proprio, di una polisemia vertiginosa, che vi è ordine anche nel disordine: ora Matelda in Eden annoda passato e futuro, spiega e appiana

Virgilio e Beatrice. Il lettore non tarderà ad accorgersi che l'autore del libro cerca di attrarlo in quello che è il gioco delle tre carte di Dante poeta in Eden, e cioè nelle vicende: dello specchio di Narciso, conoscenza o perdizione; della discesa, paradossalmente battesimale, nell'ombra; del bifrontismo della figura femminile. (Promozione editoriale)



Restauri

TUTELA E
VALORIZZAZIONE

L'ENORME TELA RESTAURATA DA RAFFAELE DIEGOLI, TIZIANO LOTTI "DEUS EX MACHINA"

Matilde di Canossa dipinta da Schivenoglia: un recupero monumentale



Un giorno di festa per Quingentole ma anche per il folto gruppo di realtà che hanno sostenuto il restauro dell'enorme dipinto dello Schivenoglia raffigurante *Sant'Anselmo da Lucca benedice le armi di Matilde di Canossa* accolto in controfacciata della monumentale chiesa di San Lorenzo Martire. Va anzitutto detto che molta parte del merito va a **Tiziano Lotti**, ideatore dell'impresa e a **Raffaele Diegoli**, restauratore, che ha realmente messo le mani sopra quella che si può considerare la più grande tela del Mantovano, preziosa anche per l'attribuzione, come pure per l'iconografia. Contestualmente è stato presentato il volume *Francesco Maria Raineri, lo Schivenoglia, pittore "antigratzioso" a Quingentole*. L'incontro, accolto nella parrocchiale di Quingentole, si è aperto con gli onori di casa porti ai convenuti (folta presenza, nonostante l'orario postprandiale) da Tiziano Lotti e dal parroco don **Roberto Buzzola**, con il saluto del vicinidaco **Luca Visentini**. Lotti ha quindi illustrato per sommi capi l'iniziativa, l'impegno profuso e il grande risultato ottenuto. Sono quindi intervenute **Nella Roveri e Daniela Ferrari**, curatrici del volume, che hanno illustrato in particolare modo le ricerche archivistiche e altre curiosità relative all'enorme tela, davvero la più grande esistente nel Mantovano. **Paolo Golinelli**, noto medievista, ha quindi preso spunto dall'iconografia per parlare di Matilde di Canossa (è, in effetti, il

GRANCONTESSA

L'enorme dipinto dello "Schivenoglia" restaurato e un momento della presentazione

BAZZANI

Restaurato a Quingentole il grande dipinto raffigurante "Sant'Anselmo da Lucca benedice le armi di Matilde di Canossa" posto nella controfacciata della parrocchiale. Una tela che a buon titolo è la più grande del Mantovano, e che ha il pregio di raffigurare un momento saliente della vita della Grancontessa. In più l'autore: lo Schivenoglia, pittore sulfureo ed ascoso, al quale, forse, si è affiancato il Bazzani per la realizzazione di alcune parti dell'opera



massimo studioso in materia a livello mondiale) e dell'immagine della Grancontessa, in particolare nelle vesti di guerriera. È quindi intervenuto lo storico dell'arte **Sergio Marinelli**, che ha illustrato il pittore, lo Schivenoglia, artista sul quale rimane però ancora molto da dire e da scoprire, e ha ricordato lo storico dell'arte **Renato Berzagli**. Quindi ha pre-

so la parola **Paola Artoni** che ha illustrato le analisi scientifiche non invasive condotte sull'opera per comprendere la tecnica dello Schivenoglia. Analisi condotte da un gruppo internazionale di studiosi comprendente anche **Paolo Bertelli** (Centre d'Investigació Medieval i Moderna, Università Politecnica di Valencia), **Miquel Herrero** (Università Po-

litecnica di Valencia) e **Marta Raich** (CAEM, Università di Lleida). A concludere il pomeriggio l'intervento del restauratore, **Raffaele Diegoli**, che ha illustrato il suo grande intervento, qualitativamente convincente ma toccante anche come testimonianza, visto che parte del lavoro ha preso luogo durante i mesi del lockdown, rendendo la vicinanza con

l'opera d'arte e l'isolamento verso gli altri una esperienza straordinaria. Con lui le restauratrici **Jasmin Roncari e Giorgia Montanaro** (nella foto in alto con Diegoli e Lotti). Al termine è stato proiettato un affascinante video che ha reso conto del lungo ma eccellente restauro della grande tela. Da oggi il Mantovano si è riappropriato di un suo bene prezioso.



Le iniziative del castello di Carpineti (RE)

23.7, h 21.00: **"MATILDE NELLO SPECCHIO"** sand art di Roberto Mercati, video back drops di Antonio Tarantello, canto di Marina Ligabue con visita accompagnata al mastio a cura dei volontari del Melograno

24-25.07: **LARS CANUSINA DA MARIA BERTOLANI AD OGGI** presso la Pieve di Toano

4.07: presentazione del libro **"MARIA BERTOLANI DEL RIO CARITAS ET SCIENTIA, ELEVATA DOTTRINA NOBILISSIMO CUORE"** di Giovanna Caroli

25.07: presentazione di diversi testi **"RICAMARE IN ARS CASINA"** (autori diversi) a cura di Giovanna Caroli

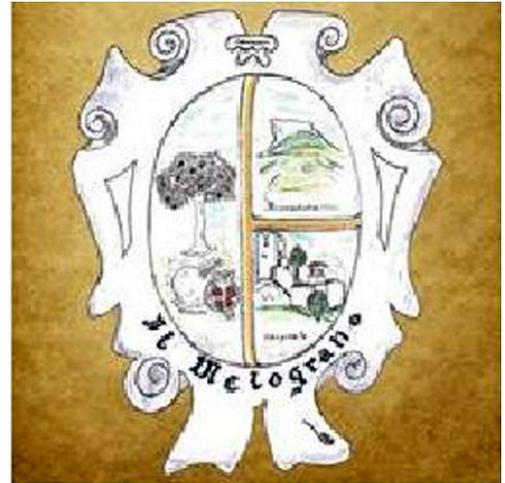
04.08: presentazione del libro **"IL VOLTO SANTO E LE SUE VIE"** di Giuseppe Piacentini al Castello di Sarzano di Casina

09.9: Conferenza del Prof. Capitani Eugenio dal titolo **"MATILDE DI CANOSSA E LA FILOSOFIA. I RAPPORTI CON I TEOLOGI E CON GLI STUDIOSI DELL'XI E DEL XII SECOLO"** a Castelnovo all'auditorium del Centro laudato sii

25.9: Conferenza del Prof. Corrado Corradini dal titolo **UOMINI, CALAMITA' NATURALI, PESTE NEL MEDIOEVO** a Canossa

30.9-03.10 **IN CAMMINO SULLA VIA MATILDICA DEL VOLTO SANTO** da San Pellegrino a Carpineti

16.10: presentazione dei libri: **CELESTINO, MATELDA, CUNIZZA** di **PAOLO GOLINELLI** e **DANTE A BISMANTOVA** di **GIUSEPPE LIGABUE** e **CLEMENTINA SANTI** al Castello di Carpineti.



Gruppo Storico Folkloristico
"Il Melograno"

Piazza Matilde di Canossa, 1
42033 Carpineti (RE)

Per informazioni:

Maria Grazia 3392313875

Rita 3332319133

www.castellodicarpineti.it

gruppostoricoilmelograno@gmail.com



Presentazioni

artisti espositori:

Laura Bader Pigozzi
 Fiorenza Canestrari
 Renato De Paoli
 Valeria Disabato
 Ala Crugleanco
 Giovanni Faccioli
 Dionigio Gaspari
 Raimondo Lorenzetti
 Rossella Monaco
 Maurizio Sartori
 Carolina Scardoni
 Maurizio Setti

ARTE E STORIA A SAN GIORGIO IN BRAIDA

orari apertura mostra:

dal martedì al venerdì: 16.30 - 19.15

sabato: 10.30 - 12.00 • 16.00 - 19.15

domenica 10.00 - 12.00 • 16.00 - 19.15



**ARTE E STORIA
 A SAN GIORGIO IN BRAIDA**

dal 4 al 12 settembre 2021

inaugurazione sabato 4 settembre ore 16.30

Emozioni Cromatiche Nel cuore dell'antica

VERONA

a cura di:

Fiorenza Canestrari - cell. 3336642494
 Enrica Claudia De Fanti - cell. 3332510947

incontri con l'autore

domenica 5 settembre ore 16.30



Laura Bader Pigozzi
 presenta Fiorenza Canestrari

È di Verona, vive da molti anni a Monaco di Baviera. Si è laureata in Lingua Tedesca all'Università di Verona. Si è sempre interessata di storia, portando avanti delle ricerche sia su Storia italiana, sia tedesca. E' anche un'artista dell'Associazione Apertoarte.



domenica 12 settembre ore 17.00



Paolo Golinelli
 presenta Luiqi Pellini

già Professore Ordinario di Storia Medievale all'Università degli Studi di Verona. Al centro dei suoi interessi storici ci sono i rapporti tra religione e società nel Medio Evo, studiati attraverso l'agiografia e il culto dei santi (anche nel loro aspetto antropologico e non convenzionale



CAUSA NUOVE DISPOSIZIONI SI RICHIEDE INGRESSO CON GREEN PASS
 O PROVA TAMPONE NEGATIVO



Corteo matildico di Quattro Castella



Il **Corteo storico matildico** è una manifestazione rievocativa di carattere storico, che si svolge con cadenza annuale a Quattro Castella, in provincia di Reggio Emilia, dal 1955.

Nel luglio del 1081 a Lucca, il Re Enrico IV in giudizio solenne emette un BANDO contro Matilde, con l'accusa di alto tradimento che prevede la confisca di tutti i suoi beni e feudi, con la conseguente caduta dell'obbligo di fedeltà da parte di tutti i suoi vassalli.

Trent'anni dopo (maggio 1111) a Bianello, il figlio Imperatore Enrico V con il gesto della REINFEUDAZIONE, revoca il Bando di Lucca e le assegna il titolo di VICARIA IMPERIALE in ITALIA, reintegrandola, di fatto, nel suo precedente ruolo di governante e vassalla.

Il Corteo Storico Matildico trae il suo nome dalla sfilata finale di oltre 1000 comparse in costume d'epoca, lungo le vie di Quattro Castella. Lo spettacolo consiste nella rievocazione teatrale dell'episodio storico, con la figura di Matilde e quella dell'imperatore Enrico V interpretate comunemente da figure note dello spettacolo, della cultura e dello sport.

L'evento presenta tradizionalmente diversi spettacoli medievali:

Le sfilate ed esibizioni delle contrade di **sbandieratori e musicisti castellesi** (Contrada di Monticelli, Contrada della Maestà della Battaglia, Contrada di Borgoletto, Gruppo Storico dei Villici, Gruppo Storico Arcieri delle Quattro Castella)

La **Quintana dell'Anello**: un gioco di abilità per cavalieri. I partecipanti devono riuscire ad infilare con la lancia durante una cavalcata degli anelli.

Il **Gran Passo d'Armi**, noto come "Gioco del Ponte" o "Lotta del Ponte": due squadre composte da 7 lottatori si affrontano in duello sopra un ponte di legno. Vince la squadra che riesce a far cadere tutti i componenti della squadra avversaria dal ponte

Le contrade ed i gruppi storici di Quattro Castella:

Gruppo Storico "Villici delle Quattro Castella" - Arcieri delle Quattro Castella

Gruppo Storico "I Cavalieri di Matilde" - Contrada del Borgoletto

Contrada di Monticelli - Contrada Maestà della Battaglia

Gruppo storico "Gran Passo d'Armi" (Lottatori del Ponte)

La manifestazione è attualmente organizzata dal Comitato Matildico, gruppo composto da volontari, soggetto organizzatore della manifestazione dal 1984, anno della ripresa del Corteo dopo quasi 10 anni di interruzione. Il Comitato opera in nome e per conto del Comune di Quattro Castella.



FESTIVAL DEL MEDIOEVO IL PROGRAMMA

È l'unico festival di storia in Europa interamente dedicato a Dante Alighieri, dal primo all'ultimo appuntamento. A partire dai titoli delle lezioni, tutti contrassegnati dagli immortali versi del grande poeta.

Il tempo di Dante è il tema della settima edizione del **Festival del Medioevo**, in programma a **Gubbio dal 22 al 26 settembre 2021**.

La manifestazione, ormai riconosciuta come il più importante appuntamento nazionale sulla storia dell'età medievale, quest'anno si aprirà con un omaggio speciale: il festival è dedicato alla memoria di **Marco Santagata**, lo scrittore e storico della letteratura scomparso nel novembre del 2020, considerato uno fra i più grandi studiosi mondiali della poesia trecentesca e della vita dell'opera di Dante Alighieri.

Sarà lo storico **Franco Cardini** ad aprire la manifestazione, mercoledì 22 settembre con la lectio magistralis «*Fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza*». **Alessandro Barbero** chiuderà il festival nella serata di domenica 26 settembre con «*La vita politica al tempo di Dante*».

Come ogni anno, fra i protagonisti dell'evento, molti tra i maggiori storici italiani e europei. Conferme e ritorni, da **Chiara Frugoni** a **Massimo Oldoni**, fino a **Maria Giuseppina Muzzarelli**, **Mariateresa Fumagalli**, **Gabriella Airaldi**, **Gabriella Piccinni**, **Alberto Grohmann**, **Matteo Saudino**, **Amedeo Feniello**, **Chiara Mercuri** e **Paolo Golinelli** insieme a un altro centinaio di docenti di letteratura, scrittori, saggisti, storici dell'arte, filosofi, scienziati, architetti e giornalisti.

Fra i dantisti, i filologi e gli storici della letteratura saranno presenti a Gubbio alcuni fra i principali studiosi della vita e dell'opera del grande poeta: **Mirko Tavoni**, **Alberto Casadei**, **Claudio Giunta**, **Luca Serianni**, **Claudio Marazzini**, **Federico Maria Sanguineti**, **Massimo Arcangeli**, **Aldo Onorati** e **Giulio d'Onofrio**.

Il programma completo con l'elenco dei protagonisti e tutti gli aggiornamenti sono consultabili sul sito www.festivaldelmedioevo.it.



Il Cavo Napoleonico e il Canale Emiliano Romagnolo, un video per due importanti vie d'acqua: il Po e il Reno



*Cavo Napoleonico, Sant'Agostino (FE)
Foto Tommaso Trombetta
Fonte: Wikipedia*

La Pro Loco di S. Agostino(Fe), località del comune di Terre del Reno, presenterà martedì 24 Agosto alle ore 21 nella sala polivalente parrocchiale (ex chiesa provvisoria) un video-documentario sul Cavo Napoleonico ed il canale Emiliano Romagnolo. Il cortometraggio esporrà le vicende storiche che hanno condotto alla costruzione delle opere idrauliche, partendo dalla secolare questione delle piene del fiume Reno, passando per gli editti napoleonici che nel 1807 avviarono gli scavi del cavo, per giungere al XX secolo col completamento dei progetti e alla messa in esercizio, che continua ancora oggi, con finalità ampliate ed in continuo sviluppo.

I materiali per la costruzione del filmato sono stati tratti prevalentemente da fonti provinciali e regionali, con uso di immagini storiche del territorio santagostinese; il progetto si avvale dei patrocini della Regione Emilia-Romagna, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, del Consorzio Canale Emiliano-Romagnolo e del Comune di Terre del Reno.

Il documentario, realizzato con la composizione grafica di Elisa Valli ed il montaggio video di Tiziano Luciani, si rivolge prevalentemente ad un pubblico di interessati al territorio, senza dimenticare le scuole, e pur non omettendo nessuna delle problematiche connesse, sia ai retaggi storici, sia alle attuali funzioni idrauliche, affronta i vari temi con una esposizione sintetica senza dettaglio scientifico, a vantaggio della ricettività dei contenuti, con una richiesta di attenzione non superiore ad un'ora.

Per chi lo desidera il prodotto sarà poi in distribuzione previo piccolo contributo volontario alla Pro Loco di S. Agostino.

Riccardo Galli, Pro Loco S. Agostino



Associazione Matildica Internazionale (AMI-MIA),
o.d.v.
via Dugoni, 9/A
I – 46027 S. Benedetto Po (Mantova - Italy)

c/o Centro Turistico “Andare a Canossa
Località Canossa-Castello 26 -
42026 CANOSSA (Reggio Emilia)

www.associazionematildicainternazionale.it
e-mail: amimia@pec.it
info@associazionematildicainternazionale.it

Conto Corrente Postale: 1041813138 intestato:
Associazione Matildica Internazionale ODV.
IBAN: IT36G0760111500001041813138.

DIRETTIVO 2019-2022

Maurizio Fontanili (Mantova) – Presidente onorario
Paolo Golinelli (Verona) – Presidente
Giusi Zanichelli (Parma) – Vicepresidente
Mario Bernabei (Canossa) – Vicepresidente
Gabriele Vittorio Ruffi (Gonzaga) – Tesoriere
Marco Ferrero (Vicenza) – Responsabile sito
Gabriele Fabbri (Reggio E.) – Segretario
Valerie Eads (New York) – Rappresentante straniero
Mike Corradi (Reggio E.) – Comunicazione
Daniela Ferrari (Mantova), Danilo Morini (Quattro
Castella), Rinaldi Rossella (Bologna), Clementina
Santi (Castelnovo ne’ Monti) - Componenti

L’Associazione Matildica Internazionale –Matilda of Canossa and Tuscany International Association o.d.v. unisce studiosi, appassionati, enti e persone interessati ad approfondire e divulgare le conoscenze sulla figura di Matilde di Canossa e le problematiche connesse alla storia del suo tempo, ai suoi luoghi, al suo essere donna, nonché al significato che la sua figura ha assunto nel corso della storia, attraverso le espressioni dell’arte, della letteratura, della musica, della cultura popolare.

Organizza incontri in collaborazione, pubblica una rivista annuale “Matildica”, e tiene una MatildeNewsletter su tutto quanto si fa e si pubblica sul tema, che viene inviata periodicamente a un migliaio di persone, in Italia e all’estero.

Ha due sedi: una a S. Benedetto Po, in via Dugoni 9/A, all’interno del complesso monastico, ove Matilde scelse di essere sepolta, e una al Castello di Canossa, presso il Centro Turistico “Andare a Canossa”, ove la sua famiglia ebbe origine.

L’Associazione è apolitica e senza fine di lucro; è stata legalmente registrata e riconosciuta; dispone di un codice fiscale (91016750209), di un conto corrente postale (1041813138) e di un IBAN (IT36G0760111500001041813138). Chiunque sia interessato, condividendone gli obiettivi, e lo Statuto, può farne parte: la quota associativa per il 2021 è di € 30,00, e dà diritto a partecipare all’Assemblea Annuale, a ricevere la rivista annuale, nonché le informazioni relative alle attività della stessa, delle quali può essere parte e promotore.

Nei primi TRE ANNI di vita l’Associazione Matildica Internazionale ha già raggiunto OLTRE UN centinaio di iscritti, ha ORGANIZZATO GIORNATE DI STUDIO A REGGIO E. E MANTOVA; TENUTO PRESENTAZIONI A CANOSSA, QUATTRO CASTELLA, GONZAGA, S. BENEDETTO PO, LANGHIRANO, NONANTOLA, LEGNAGO, e ha partecipato a diversi eventi culturali, gastronomici e popolari, tra i quali il “Simposio del gusto” a Caprino Veronese, la Settimana Matildica di Frassinoro, IL FESTIVAL DEL MEDIOEVO DI GUBBIO. DURANTE LA PANDEMIA HA DIFFUSO CONFERENZE ON-LINE ORA NEL SUO SITO:

www.associazionematildicainternazionale.it.

Per informazioni e contatti si può scrivere a: Associazione Matildica Internazionale, via Dugoni 9/A . 46027 S. Benedetto Po (Mantova), o VIA MAIL A:
INFO@associazionematildicainternazionale.it.



La fontana di Matilde all'interno dei ruderi dell'antica abbazia di Orval (Belgio),
con l'affresco del contemporaneo Yves Piedboeuf